



Mondiale juniores del volo: quattro medaglie per gli azzurrini sui campi di Martigues. Che entusiasmo per la tribù dei Mana

In Francia è spettacolo Italia

GRANDE Italia. Sulle corse di Martigues, in Francia, gli azzurrini hanno dato spettacolo e sono tornati a casa con due medaglie d'oro, una d'argento ed una di bronzo. Sul podio è salita la tribù dei Mana, Mattia, Matteo e Simone (questi due ultimi fratelli), Luigi Grattapaglia ed Enrico Barbero. Sia con gli under 18 che con gli under 23 siamo stati i veri gioiellieri della sfida iridata juniores raccogliendo sì lo stesso numero di medaglie dei francesi, ma con la soddisfazione di non aver consentito il pronosticato botto dei galletti agevolati dai campi amici e dalle tribune partigiane.

FELICE «Mi aspettavo un bel risultato perché conosco il valore di questi ragazzi - commenta a caldo il presidente della Federbocce italiana Rizzoli - ma ho visto che sono andati oltre ogni più rosea previsione. Due medaglie d'oro, una d'argento ed un terzo posto in un contesto di quindici nazioni, con squadre che ormai non patiscono più alcuna sudditanza psicologica davanti alle nazionali leadership, sono un bottino straordinario. Sono stati veramente in gamba».

IL BOTTO Il team azzurro, guidato dal general manager **D'Alessandro** e dai tecnici **Bruzzone** e **Basilio**, si è preso la medaglia d'oro sia nelle cop-



Azzurrini in maglia iridata. Da sinistra: Barbero, Grattapaglia, Simone e Matteo Mana

pie con gli under 23 **Grattapaglia** e **Barbero** che in finale hanno battuto i montenegrini Mikulic e Corluka per 10-8, sia con gli under 18 Matteo e Simone **Mana** che sono arrivati primi nella staffetta con un botto da 53/61, migliori score di tutto il campionato. Simone ha centrato anche l'argento

nel tiro progressivo mentre Mattia Mana si è meritato la medaglia di bronzo nel combinato under 23.

DANIELE DI CHIARA COSÌ SUL PODIO Under 18. Tiro di precisione - 1) Kosirnik (Slovenia), 2) Hecker (Argentina), 3) Chouchane (Tunisia) e Bresciano (Monaco). **Tiro progressivo:** 1) Leiva

Marcon (Francia), 2) Simone Mana (Italia), 3) Cubela (Croazia) e Durovic (Montenegro). **Staffetta** - 1) Simone e Matteo Mana (Italia), 2) Leiva Marcon - Belay (Francia), 3) Cubela - Stranic (Croazia) e Hecker - Demarco (Argentina). **Under 23 Individuale:** 1) Chirat (Francia), 2) Pretto

(Argentina), 3) Duran (Turchia) e Sarac (Serbia). **Coppia** - Grattapaglia - Barbero (Italia), 2) Mikulic - Corluka (Bosnia Herzegovina), 3) Brnic - Milicevic (Croazia) e Kosirnik - Kavcic (Slovenia). **Combinato** - 1) Grancic (Croazia), 2) Zouaoui (Tunisia), 3) Mattia Mana (Italia) e Baillez (Francia).

● COPPA ITALIA RAFFA

Sulla coppa gli artigli dell'Aquila

DALLA polvere della serie A agli altari della Coppa Italia seniores della raffa. È stato questo il verdetto scaturito al termine della 32esima edizione di Verona che ha visto l'Aquila iscriversi per la quarta volta il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, smentendo in tal modo tutte le cassandre che la davano ormai in crisi profonda per il fatto di trovarsi ancora al palo di partenza in campionato dopo le prime tre giornate. Quantomeno singolare è poi il fatto che l'ultima ad averle conteso la vittoria sia stata proprio Pistoia, composta in pratica da atleti della Montecatini Avis, società che occupa attualmente la penultima posizione in classifica.



I campioni dell'Aquila

DIECI E LODE Oltre ai due impeccabili uomini faro Giuliano **Di Nicola** e Mirko **Savoretti**, hanno contribuito al successo aquilano le ottime prestazioni di Sebastiano **Barbieri** (apparso finalmente all'altezza della sua fama), del giovane bomber Marco **Di Nicola** e del sempre affidabile puntista Giulio **Crosta**. A tutto questo è doveroso aggiungere, come vedremo più avanti, quel leggero alito di vento che proprio nel momento cruciale li ha sospinti oltre il traguardo senza colpo ferire.

PERCORSI La squadra abruzzese ha subito giocato a carte scoperte eliminando nell'ordine Alto Milanese (2-0), Perugia (2-1), Sassari (2-0), Ancona (1-0) e Macerata (1-0). Assai più accidentato invece il cammino della squadra toscana che ha superato Rimini soltanto ai pallini (6-3) e quindi Foggia (2-1), Legnano (2-0) e Cagliari (1-0) prima di dover ricorrere di nuovo ai cosiddetti rigori delle bocce in semifinale contro Ascoli Piceno (5-4).

MAI DOMA Del grande carattere della squadra toscana si è avuta l'esatta percezione anche nel testa a testa conclusivo, nel corso del quale è riuscita a rimettere in discussione il risultato, dopo essersi trovata in svantaggio per un set a tre, due dei quali vinti proprio da quell'autentico marziano che risponde al nome di Giuliano **Di Nicola**, che contro un pur ottimo Andrea Bagnoli non ha sbagliato nulla, concedendogli soltanto 7 punti (3-8, 4-8), mentre **Crosta, Barbieri** e **Savoretti** avevano nel contempo impattato contro **Rotundo, Russo** e **Signorini** (8-4, 3-8). Dopo l'intervallo Bagnoli si è aggiudicato insieme a Signorini il primo set di coppia contro Di Nicola senior e Savoretti (8-3), mentre sull'altra corsia Di Nicola junior e Barbieri si sono imposti su Rotundo e Russo (8-5). Questi ultimi sono poi riusciti a portare la loro squadra sul 3 a 4 aggiudicandosi il secondo (8-3).

ILLUSIONE Sul 4-3 in favore degli abruzzesi, si è profilata di nuovo all'orizzonte la possibilità di assistere ad un altro spareggio ai pallini nel caso in cui Bagnoli e compagno fossero riusciti a ripetere l'exploit del set precedente. È invece successo che, sul 2-6, Signorini ha effettuato con l'ultima boccia una precisa raffata alla tavola di fondo, che avrebbe dovuto fruttare come minimo tre punti e che invece, a causa di una perdita carambola, ha addirittura consegnato agli avversari i due che mancavano per aggiudicarsi il quinto set e con esso la Coppa, lasciando quasi increduli perfino i vincitori.

CHI LI HA VISTI? A questo punto ci si chiederà che fine abbiano fatto due delle formazioni che più di tutte le altre si spartivano i favori della vigilia, vale a dire Roma e Modena. Ebbene, il secondo turno si è rivelato fatale per entrambe: la squadra capitolina, dopo avere eliminato Napoli ha ceduto subito il punto di tema contro un'arrembante Firenze non riuscendo più a recuperare; quella canarina, dopo avere superato Bergamo, ha subito incredibilmente un parziale di 0-5 contro Teramo che ha reso superfluo il prosieguo dell'incontro.

MARCHE OK Da rimarcare infine l'ottima prestazione delle due squadre marchigiane, a cominciare da quella di Macerata, arresasi soltanto di fronte ai futuri vincitori, per finire con Ascoli Piceno targata Montegrano, che ha alzato bandiera bianca contro Pistoia soltanto dopo i lanci al pallino.

CORRADO BREVEGLIERI

CLASSIFICA 1° L'AQUILA - Giuliano Di Nicola (capitano), Sebastiano Barbieri, Giulio Crosta, Marco Di Nicola, Vincenzo Morgante, Mirko Savoretti, tecnico Angelo Di Giuseppe;

2° PISTOIA - Giacomo Lorenzini (capitano), Andrea Bagnoli, Massimo Matteo, Andrea Rotundo, Marco Russo, Roberto Signorini, tecnico Marcello Todaro; **3° MACERATA** - Luca Petrelli (capitano), Michele Agostini, Luca Capponi, Simone Renzi, Marco Sabbatini, Francesco Tosoni, tecnico Graziano Gattari; **4° ASCOLI PICENO** - Matteo Angrilli (capitano), Giuseppe Felicetti, Daniele Ombracci, Fernando Rosati, Luca Santone, Marco Traini, tecnico Enrico Pulsoni.

SERIE B VOLO Il Gaglianico ha mostrato tutta l'efficacia delle sue bocche da fuoco cogliendo il quarto successo che vale la leadership. Nitri Aosta e Masera non si fanno male, ma sentono il fiato di Abg e Serravallese. Pederobba e Belluno sfruttano il fattore campo per gioire temporaneamente sul tetto.

Risultati e classifiche - Girone A - Aostana-Beinette 15-9, Pozzo Strada-Gaglianico 5-19 (Gaglianico e Calvaresè 8, Quart e Aostana 4, Val Merula e Pozzo Strada 2, Beinette 0); **Girone B** - Nitri Aosta-Masera 12-12, Abg Genova-Rapaltese 14-10, Serravallese-Bassa Valle 18-6 (Auxilium 8, Masera e Nitri 5, Abg e Serravallese 4, Rapaltese 3, Bassa Valle 1); **Girone C** - Pederobba-Quadrifoglio 16-8, Snua-Noventa 12-12, Villaraspa-Chiesanuova 10-14, Belluno-Laiacco 14-10 (Pederobba e Belluno 7, Quadrifoglio, Noventa e Chiesanuova 6, Villaraspa 5, Snua 3, Laiacco 0).

B PETANQUE si è giocata la prima giornata della serie cadetta della petanque. Nel torneo maschile a condurre la classifica a punteggio pieno con 4 punti sono i savonesi della Martina e i cuneesi della Caragliese; nel femminile le genovesi del Cps e della Valle Sturla guidano il girone A mentre nel B svetta la Bovesana di Cuneo.

● SERIE A / VOLO

Tre bombe di Manolino, Pordenone va ko

FERME le due capolista Brb e Chierese per aver "prestato" alla nazionale giovanile i loro gioiellini - la sfida d'alta quota verrà recuperata il 21 dicembre -, il massimo campionato ha consumato la quinta giornata all'insegna dei brodini.

APPETITO Sostanzioso quello inghiottito dalla Perosina al tavolo della Graphistudio. Agli uomini di Bert mette appetito l'aria orientale: dopo la trentina Canova, hanno trovato punti d'oro in quel di Pordenone. Un successo arrivato in un momento delicato per il club perosino e quindi ancor più importante sulla via della ripresa. Che si sia trattato di una svolta lo si è evinto dal colpo di coda: contrariamente alla tradizione sfavorevole, stavolta la vittoria perosina è maturata nell'ultimo tratto di salita, quando sull'8 pari **Cavagnaro** e **Collet** nel combinato, **Manolino** e **Pastre** a coppie e **Calvetti, Carlevaro** e **Nari** a terne, hanno staccato definitivamente i padroni di casa.

PRIMO Altrettanto vitaminico il brodino che ha per-

messo al Canova di cogliere il primo successo stagionale superando, in campo e in classifica, quella Borgonese che dovrebbe vestire i panni della concorrente diretta nella lotta per non retrocedere. Non è bastata ai piemontesi di Nurisso la classe di Scassa per tentare di scalfire la roccaforte innalzata da **Odorico** e soci. Il tecnico Enrico **Facchinelli** sapeva trattarsi di match vitale per il prosieguo del campionato e ha strigliato a dovere la squadra, ottenendo già al termine della seconda fase un beneagurante 10-6. Su quel parziale hanno eretto il successo **Odorico-Petric** nel doppio cerchio, il tandem **Divina-Tiso** e la tema **Ballarini-Carboni-Tam**.

VITALE E che dire del brodo di carne che si è servita Ferriera? Un pari di importanza vitale sulla strada della pseudo tranquillità. Per contro lascia un pochino perplessi la Pontese, un giorno in versione sfracelli e l'altra in abiti meno eleganti, subire il 6-2 iniziale, recuperare il parziale di 8-8, ma non essere in grado di assestare il colpo definiti-

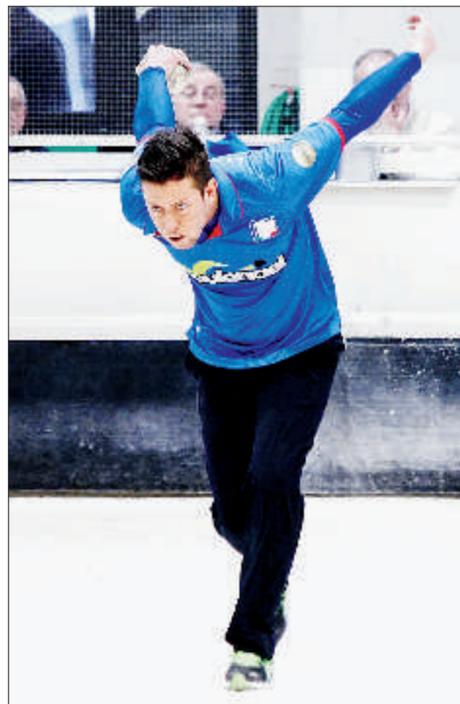
VOLO (5ª giornata)					
SOCIETA'	TOTI	PT	V	N	P
GRAPHISTUDIO - CANOVA	17-7				
BORGONESE - CHIERESE	7-17				
BRB - FERRIERA	18-6				
LA PEROSINA - PONTESE	11-13				
CLASSIFICA					
SOCIETA'	TOTI	PT	V	N	P
BRB*	8	4	0	0	0
CHIERESE*	8	4	0	0	0
PONTESE	7	3	1	1	1
GRAPHISTUDIO	4	2	0	3	3
LA PEROSINA	4	2	0	3	3
FERRIERA	4	1	2	2	2
CANOVA	2	1	0	4	4
BORGONESE	1	0	1	4	4

* Brb e Chierese una partita in meno

vo, quello che dovrebbe connotare la grande squadra.

CONSIGLIO il Consiglio Federale della Federbocce è convocato per domani e proseguirà i lavori sabato. La riunione si terrà a Roma presso il Centro Tecnico Federale con all'ordine del giorno le comunicazioni del presidente, la nota di variazione al bilancio 2013, il bilancio di previsione 2014, l'attività federale e l'attività internazionale.

MAURO TRAVERSO



Davide Manolino della Perosina: protagonista di giornata

Eurocup Petanque: Metz pigliatutto, addio Coppa

IL COLPACCIO non è riuscito alla Taggese. Il club di Imperia si è fermato davanti all'ultimo ostacolo, la corazzata delle piccole bocce di Metz, La Rounde Petanque che si è messa in testa la corona. L'impresa non era facile ma più di qualcuno ci aveva sperato. I liguri tornano a casa da Nieuwegein, in Olanda, con il petto gonfio e possono vantarsi di essere i vice campioni continentali.

Dopo aver primeggiato in giro per l'Europa nelle fasi eliminatorie, Gianni **Laignueglia** e compagni, nell'ultimo giro per il titolo dove si confrontavano cinque club, hanno spazzolato tutti meno che i fortissimi transalpini della Rounde Petanque di Metz dai quali sono stati inchiodati due volte, nel primo turno per 5-0, e in finale per 3-0. Diego **Rizzi**, il golden boy della Taggese, la prende con filosofia:

«Si poteva fare meglio, ma comunque il secondo posto è ottimo. Metz troppo forte!».

FINLANDESI KO Il team della Taggese, guidato dal tecnico Raffaele **Montaldo**, era composto da Donato **Goffredo**, Silvio **Dalta**, Gianni **Laignueglia**, Maurizio **Biancotto**, Diego **Rizzi**, Alessandro **Basso** e Fausta **Girondano** che, nella fase finale, hanno battuto i finlandesi del

Jarvenpaa per 5-0, gli svedesi del Coccinelle per 3-2 e gli olandesi del Cailloux per 4-1 perdendo, come già detto, il solo incontro con il Metz. Squadra che poi i nostri si sono ritrovati di fronte nel match decisivo per il titolo. E così, per la seconda volta, i fuoriclasse fiamminghi che lottano per il club francese, trascinati da Weibel ed **Hemon**, ci hanno gelato i polsi.

D.D.C.

Federazione Italiana Bocce - Campagna Tesseramento 2014

Gioca a bocce.
Sport,
salute,
amicizia.

Ti aspettiamo.

www.federbocce.it